

siulp

La richiesta di Caracciolo «Assessorato alla sicurezza»

«All'inizio di questa campagna elettorale, ora che i candidati, finalmente, sono stati ufficializzati da tutte le coalizioni, questa segreteria provinciale intende fornire un contributo per i programmi che gli aspiranti amministratori presenteranno alla città». E' ciò che afferma Franco Caracciolo del Siulp. «La nostra idea di città, più sicura e con un percorso di educazione alla legalità che caratterizzi la crescita e la formazione delle nuove generazioni, passa anche attraverso dei parametri che possano valutare la qualità della vita dei cittadini». «Riteniamo - continua - che vada rilanciata assolutamente un'attività amministrativa che guardi ad una prospettiva sociale di prevenzione, con maggiore presenza di presidi integrati da soggetti specializzati e formati per intervenire efficacemente, là dove esistono situazioni di disagio giovanile, familiare e ambientale». «Diventa, a nostro parere, improcrastinabile elaborare progetti - afferma con convinzione Caracciolo - di riqualificazione urbana, di animazione all'interno di spazi pubblici e di mediazione sociale, con l'esplicito

obiettivo di aumentare concretamente la sicurezza partecipata dei cittadini e non solo la loro percezione».

«Lo strumento politico-amministrativo che abbiamo pensato, già sperimentato in molte città, è la costituzione di un assessorato alla sicurezza ed alla qualità della vita, un modo di vivere ed amministrare, per quanto di competenza dei Comuni ed in sinergia con le forze dell'ordine, la sicurezza e la prevenzione Sociale».

Un assessorato impegnato ad essere continuamente presente nel tessuto sociale della città, iniziando nelle scuole e nelle circoscrizioni, o comunque nei quartieri della città, per poter meglio ascoltare i bisogni dei cittadini, attraverso delle consulte popolari territoriali, per meglio prevenire stati di disagio sociale e creare ambienti più a misura di cittadino e di bambino. «Su questa idea la segreteria provinciale del Siulp sarebbe lieta di confrontarsi con i candidati sindaci al fine di condividere strategie ed idee funzionali al miglioramento del servizio sicurezza, nell'ottica di una polizia partecipata al soddisfacimento dei bisogni del cittadino».